



34 | Girocittà

«War is over», lo Sbarco a colori con le foto dell'Us Signal Corps

La memoria

Sarà l'unica tappa al sud della mostra prodotta e curata dall'Istituto Luce

Lucia Gallotta

«**W**ar is over!» è il titolo della mostra promossa dall'Istituto Luce che sarà inaugurata al Moa di Eboli il prossimo 24 aprile. L'Italia della Liberazione nelle immagini a colori del reparto U.S. Signal Corps, il servizio di comunicazioni al seguito delle truppe statunitensi, e dell'Istituto Luce, organo ufficiale di documentazione foto-cinematografica del regime. Il periodo di realizzazione degli scatti va dal 1943 al 1946, dallo sbarco degli alleati in Sicilia nel luglio del 1943 all'immediato dopoguerra. «Saranno circa 70 le fotografie in esposizione - af-

ferma Giuseppe Fresolone, direttore del Moa - La mostra conta solo tre tappe in Italia, dopo quelle di Roma e Milano ad aprile ci sarà Eboli. A breve inizieranno i lavori per ridefinire la nuova pannellatura espositiva finanziata dall'Istituto Luce». Il focus sarà sugli scatti a colori realizzati dagli alleati durante l'occupazione in Italia. «Recuperati dall'Istituto Luce in America, erano conservati presso la National Archives and Records Administration di Washington - continua Fresolone - Il catalogo è andato in stampa ieri. Le foto a colori non sono state mostrate prima perché all'epoca si riteneva il bianco e nero più solenne per narrare qualcosa di drammatico come la guerra».

Un ulteriore tassello che si inserisce nelle attività di valorizzazione del Moa portate avanti negli anni. Tra queste, la recente presentazione dell'app Artwalks in sinergia con il Museo Palatucci di Campagna. Un progetto finanziato dalla regione



Immagine Lo Sbarco a Salerno immortalato dall'Us Signal Corps

”

Alleanza
E nasce
la app
Moa &
Campagna

per 13 mila euro con cui è stato realizzato un itinerario virtuale della memoria e della pace che sfrutta il potere dei social per diffondere la storia. L'app è stata sviluppata dalla Siniglossa di Ancona ed è attiva da circa un mese. «L'itinerario turistico comprende 11 punti nel comune di Campagna più il Moa di Eboli uscendo non solo i due musei ma abbracciando, così, un periodo storico che va dalla Shoah alla Liberazione. Un allestimento immateriale, digitale, dei due percorsi museali che ci vede tra i primi al Sud», afferma il direttore del museo della memoria di Campagna, Marcello Naimoli. Il turista che scarica gratuitamente l'app, sviluppata sia per Android sia per iOS, viene accompagnato in questo itinerario fatto di immagini e stralci di storia in pillole attraverso «foto storiche attinte da Ebas, dall'Archivio Luigi Gallotta e dallo studio Capaccio di Campagna - precisa Naimoli - Uno sguardo su episodi importanti

della II guerra mondiale e sulla vita degli internati ebrei a Campagna. L'app è studiata per sbloccarsi dopo l'esplorazione di almeno tre dei punti indicati nella guida e attivare i contenuti di una cartolina da comporre e personalizzare per poi condividerla sul web o conservarla».

La sinergia tra i due musei è iniziata quattro anni fa, in seguito all'ingresso nel portale «Memoriana» del Mibact. «Si tratta di una rete di 130 musei e memoriali italiani dedicati alla II guerra mondiale - sottolinea Naimoli - Con il Moa stiamo lavorando a nuovi bandi congiunti tra cui quello per la realtà virtuale aumentata finanziato per 30 mila euro. Attraverso dei caschi holovision si potrà rivivere la storia in maniera non solo multisensoriale ma anche 3D». Con l'inaugurazione della sala con proiezioni olografiche in presenza dell'ambasciatore d'Ungheria, il Museo Palatucci di Campagna custodisce tre sale emozionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA